

essendosi il re ritirato per andare in letto, mentre mostrava di voler dormire, egli ha pur tuttavia fatto venire l'ammiraglio, e con lui discusso lungo tempo.¹

La speranza principale onde impedire una rottura fra le due grandi potenze cattoliche era posta su Caterina, la quale in una lettera autografa al papa lo aveva assicurato sulle sue pacifiche intenzioni. Salviati fu perciò avvertito il 26 luglio di rendere vani il più possibile gl'intrighi opposti. Quanto fosse difficile questo compito, il rappresentante del papa lo riconobbe ogni giorno di più. Anche quando Caterina dopo il suo ritorno alla Corte era riuscita a trattenere il re da una dichiarazione di guerra alla Spagna,² Salviati non si fece alcuna illusione su i motivi che guidavano la regina madre. Egli dice espressamente, che per Caterina si tratta solo, prima di evitare una guerra ch'essa nelle condizioni di allora giudicava rovinosa, e secondo, di non lasciare interamente all'ammiraglio il dominio sopra il suo figliuolo, il re. «Ma per un altro verso, dice il nunzio, mi par vedere questa donna havere anche lei pensieri diversi da Nostro Signore (il papa), perchè vedendosi stabilita nel governo, et trattando li affari del regno come cose proprie, gode de travagli d'altri per la grandezza che in lei ne risulta, havendo per cosa buona, che seguitino li rumori di Fiandra, guastandosi il paese che per non esser buono come questo di Francia, Dio sa quando si rassetteria mai più, con spesa et travaglio del re cattolico... et di qui avverrà che lascerà andare de francesi in Fiandra sotto nome di Ugonotti, et darà gelosia d'armati et d'altre cose simili nel medesimo tempo havendo gli occhi à le mani de l'ammiraglio, che fondatosi ne la reputatione acquistatasi per rispetto del seguito ne vuol troppo, et lei gli darà (quando altro avvenga) su le unghie, intendendo quest'intrighi si eccellentemente, tanto promettendosi del suo ingegno et forze del regno et per tanti versi incaminando le cose a li fini propositisi, che è cosa da stupire tanto poco capitale fanno d'altro che de le cose proprie dove si tratta del suo interesse».³

Alla metà di agosto giunsero in Roma notizie, in seguito alle quali il papa e il suo contorno dovettero temere che tutti gli sforzi dei nunzi e dei legati non sarebbero in condizione di arrestare la

¹ PHILIPPSON, *Kurie* 126.

² Cfr. sopra p. 353.

³ Relazione cifrata del Salviati, *Francia* V, 102 s. Archivio segreto pontificio. Vedi PHILIPPSON, *Kurie* 129-130, il quale osserva, che questa relazione suscita un alto concetto sulle distinte qualità di uomo di stato di Salviati, essa descrive già in precedenza tutta la politica che Caterina, non ostante l'episodio della notte di S. Bartolomeo, seguì sempre contro i Faesi Bassi.